

1° Capitano

ORESTE FORTUNA⁴⁷

di Filippo e di Antonietta Tessitore, da Potenza.

4° reggimento fanteria carristi

Comandante di compagnia carri d'assalto del C.T.V. in O.M.S.⁴⁸

(in commutazione della medaglia d'argento concessagli sul campo e sanzionata con R.D. 29.12.1939)



Comandante di compagnia carri d'assalto, di provato ardimento, più volte decorato ai valore, nelle fortunate vicende di una dura battaglia, agendo di propria iniziativa, disperdeva reparti nemici facilitando, in modo decisivo l'assolvimento del compito della colonna cui era assegnato. Ferito da pallottola esplosiva al viso, nonostante la copiosa emorragia, continuava a combattere fino alla conquista dell'obbiettivo riuscendo anche a catturare numerosi prigionieri fra cui due ufficiali. Ferito ancora più gravemente una seconda volta, con quattro vertebre fratturate e sei contuse, nonostante le condizioni fisiche disperate, manteneva il comando del reparto e respingeva un contrattacco. Sopraggiate le nostre fanterie, non ascoltando le preghiere dei dipendenti che lo invitavano a farsi medicare, si metteva alla testa dei superstiti carri efficienti reggendosi con una mano la testa all'altezza della feritoia e manovrando con l'altra la mitragliatrice, sorprende, assaltava e metteva in fuga un reparto avversario. Soltanto a notte inoltrata rientrava nelle nostre linee e dopo aver riferito al suo superiore, consentiva a farsi medicare e ad essere sgombrato. Strada di Francia – Trijueque, 9-12 marzo 1937.

Note biografiche

Arruolatosi nel 1911 nel reggimento cavalleggeri di Foggia partecipa alla guerra italo-turca. Nel dicembre 1914 è congedato e nel giugno 1915 è richiamato per mobilitazione. Col grado di sergente passa volontario nella specialità autoblindomitragliatrici. Con la 1ª squadriglia combatte sull'Isonzo e in Valsugana. Nominato aspirante ufficiale nel 1916 è assegnato al 13° bersaglieri. Promosso sottotenente a maggio 1917. Trasferito al V battaglione bersaglieri ciclisti e promosso tenente al comando della compagnia mitraglieri protegge il ripiegamento sul Piave nell'ottobre 1917; partecipa alla battaglia di giugno 1918 entrando a Trieste fra i primi. Congedato nel 1919, è richiamato l'anno dopo per l'Albania. Assegnato alla 15ª squadriglia autoblindata della brigata d'assalto nell'agosto 1920 è inviato nella Venezia Giulia e nella zona di Albana in Istria. Promosso tenente in s.p.e. nel 1923, nel 1925 è trasferito in Cirenaica, qui partecipa alle operazioni del 29° parallelo per la riconquista della colonia. Rimpatriato nel 1928 è promosso capitano nel 1932, nel 1936 trasferito al 4° reggimento carristi da dove parte per la Spagna al comando di una compagnia di carri d'assalto. Prende parte ai combattimenti sul fronte di Madrid. Ferito gravemente più volte. Rimpatria nell'aprile 1938. Dal giugno 1940 partecipa alla II guerra mondiale responsabile della difesa costiera di Terracina. Con la promozione a tenente colonnello è nominato giudice presso il Tribunale Militare di Roma. Generale di brigata nel febbraio 1954, collocato in congedo assoluto nel 1956 e iscritto nel Ruolo d'Onore quale invalido di guerra. Nel 1961 fu promosso generale di divisione.

Ulteriori ricompense: M.A.V.M. (Collalto, 1918); M.A.V.M. (Alazores – Leon, 1937); M.B.V.M. (Sciaafa, 1926); M.B.V.M. (Sirtica – Sciaafa, 1928); C.G.V.M. (Pradamano, 1917).

⁴⁷ In commutazione della medaglia d'argento al valor militare concessagli sul campo e sanzionata con Regio decreto 29 dicembre 1939.

⁴⁸ Corpo Truppe Volontarie in Oltre Mare Spagna.